

NODI DI LEGATURA ALLA CORDA

Rev 2020 - mg



NODO DELLE GUIDE CON FRIZIONE

A CHE COSA SERVE?

Il nodo viene utilizzato per collegare la corda all'imbracatura (principale). Viene anche utilizzato per creare asole ai capi della corda o in posizioni intermedie.

Viene usato per collegare l'imbraco del ragazzo da calare, in caso di necessità.

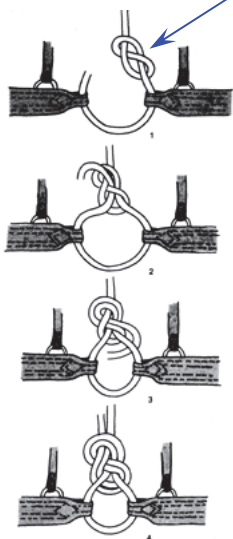
CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Questo nodo ha il grande vantaggio di poter essere sciolto abbastanza facilmente anche dopo essere stato sottoposto a forti sollecitazioni.

E' la base di partenza per il nodo a palla che viene realizzato nella cordata su neve ma che in questo opuscolo non è riportato.

Capo lungo corda

"otto"
o
Savoia



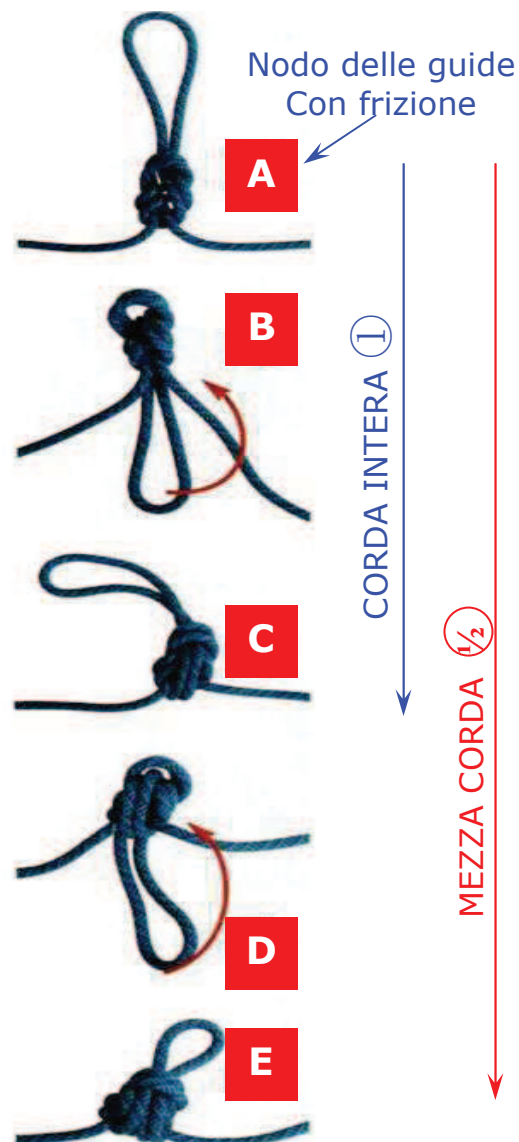
NODO DELLE GUIDE CON FRIZIONE INFILATO

IMBRACO BASSO: bisogna far passare la corda nei due anelli dell'imbracatura dopo aver predisposto l'otto, ripassare l'otto in modo da realizzare il nodo delle guide con frizione molto vicino alle asole.

IMBRACO COMBINATO (basso abbinato al pettorale): Con questo tipo di imbracatura per legarsi si effettua il nodo delle guide con frizione sulla parte bassa, come spiegato sopra, e si passa il ramo di corda o nell'anello di cordino in kevlar o nel moschettone o nel "maillon rapide" che chiude le asole del pettorale.

IMBRACO INTERO: bisogna far passare la corda nei due anelli dell'imbracatura dopo aver predisposto l'otto, ripassare l'otto in modo da realizzare il nodo delle guide con frizione molto vicino alle asole.

NODO A PALLA



NODO A PALLA

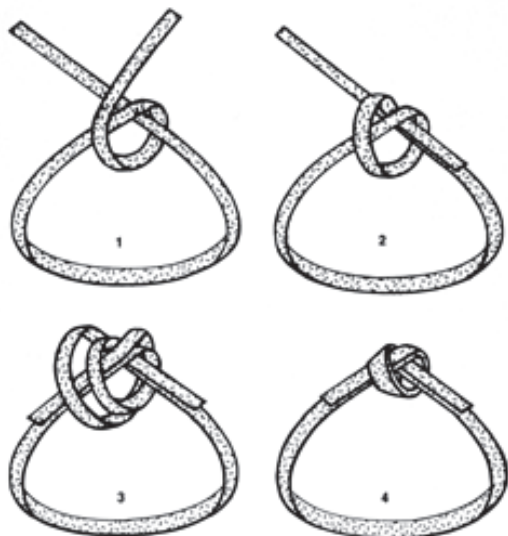
A CHE COSA SERVE?

Lo scopo dei nodi a palla (nodo delle guide con frizione ripassato), realizzati sulla corda di cordata durante la progressione su ghiacciaio, (generalmente due nodi alla distanza di 3-4 metri) è quello di frenare e successivamente bloccare lo scorrimento della corda sul bordo del crepaccio in un' eventuale caduta nello stesso. L'uso dei nodi a palla è raccomandato in particolare su ghiacciaio innevato quando l'individuazione dei crepacci risulta più difficoltosa e il nodo tende ad incastrarsi sul bordo del crepaccio. In caso di ghiacciaio secco o con superfici gelate non conviene adottare il nodo a palla: infatti, in situazione di caduta, la corda di cordata scava un solco sul bordo del crepaccio e ciò produce un certo attrito che rallenta la corsa; viceversa il nodo a palla tende a far fuoriuscire la corda dal solco e quindi non favorisce il bloccaggio della corda.

CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Con corde semplici ① e cordata senza sci procedere fino al punto "**C**" con un dispendio di corda di circa 80 cm per la realizzazione di ogni nodo. In cordata con sci e con mezzo corde 1/2 prevedere un avvolgimento in più in modo da aumentare le dimensioni del nodo, procedendo fino al punto "**E**". Il nodo con un altro giro richiede circa 100 cm.

NODI DI GIUNZIONE ANELLI CORDINO & FETTUCCE



NODO DELLE FETTUCCE O COPIATO

A CHE COSA SERVE?

E' il nodo utilizzato per legare le fettucce.

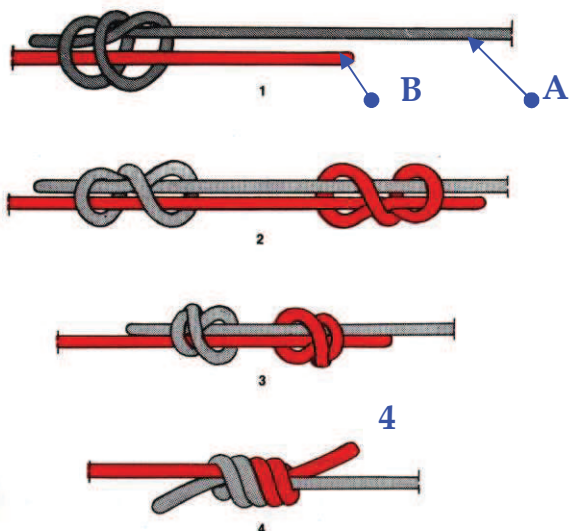
CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Esso è caratterizzato da semplicità di realizzazione ed è l'unico nodo che si può utilizzare per le fettucce.

Va bene anche per i cordini, ma se inutilizzato per un po' di tempo si allenta favorendo lo scioglimento per sfilamento di uno dei due capi.

COME SI REALIZZA: si forma su una estremità un nodo semplice senza stringerlo e con l'altra estremità lo si ripercorre completamente in senso inverso, stringendo/assestando poi il nodo.

L'accortezza da seguire nell'eseguirlo è quella di lasciare le code di corda libere abbastanza lunghe (circa 8-9 cm).



NODO INGLESE DOPPIO

A CHE COSA SERVE?

E' il nodo da preferire per "chiudere" gli anelli di cordino e di giunzione di corde di diametro diverso

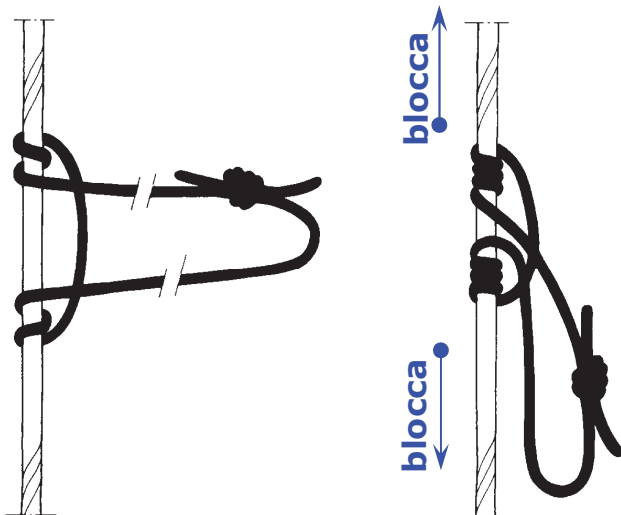
CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Esso è caratterizzato da un'assoluta garanzia di efficacia se eseguito bene.

SUGGERIMENTO: Se l'avvolgimento del ramo di corda **A** durante la realizzazione del nodo è stato effettuato in senso orario, avvolgendo il ramo di corda **B** dovreste ruotare in senso antiorario per ottenere i quattro avvolgimenti paralleli (4) in maniera corretta.

L'accortezza da seguire nell'eseguirlo è quella di lasciare le code di corda libere abbastanza lunghe (circa 8-9 cm).

NODI AUTOBLOCCANTI



PRUSIK

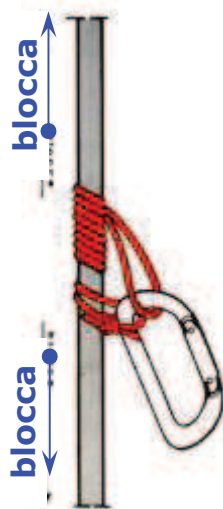
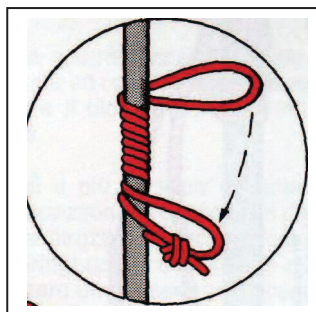
A CHE COSA SERVE?

E' il più classico dei nodi autobloccanti; ha bloccaggio bidirezionale. E' adatto per bloccaggio o risalita di corde fisse e per la cordata su neve.

CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Se sottoposto a forti trazioni o se utilizzato su corde bagnate o gelate, risulta di difficile sbloccaggio. Se impugnato sugli avvolgimenti scorre (se non bloccato).

COME SI REALIZZA: Si esegue con un anello di cordino avvolgendo l'asola con il nodo di giunzione due o più volte intorno alla corda prima di chiuderlo. Il nodo di giunzione deve rimanere spostato dall'apice dell'asola per non dar fastidio al moschettone. La tenuta dipende dal n° di avvolgimenti, ruvidità cordino e diff. Ø. (cordino Ø 7-8mm con lung. di ~1,6-1,8 metri per ottenere anello da ~60 cm)



MACHARD BIDIREZIONALE

A CHE COSA SERVE?

E' il migliore dei nodi autobloccanti per rapporto bloccaggio/scorrimento; blocca in ambedue le direzioni (bidirezionale). È adatto per la corda doppia.

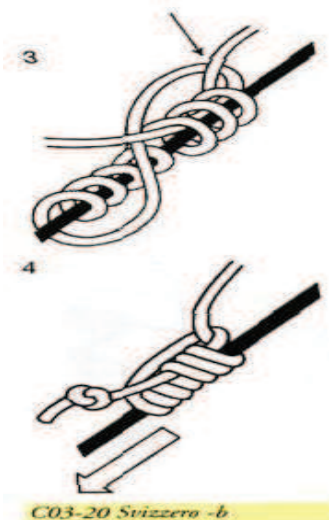
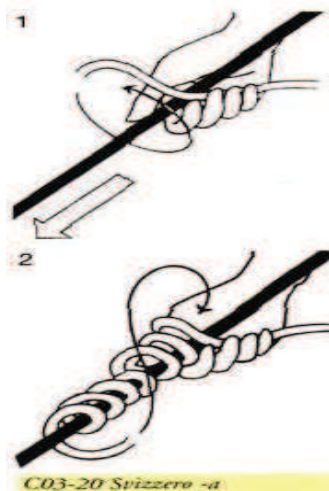
CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Possiede la proprietà di funzionare bene anche quando viene eseguito su corde bagnate o gelate, a patto di effettuare un adeguato numero di spire intorno alla corda. Funziona anche se il cordino ha diametro simile alla corda.

COME SI REALIZZA: Non eseguire il machard partendo con il nodo di giunzione dell'anello di cordino dall'alto, per evitare che, appoggiandosi agli avvolgimenti, provochi lo scorrimento come se lo si impugnasse con la mano. Realizzare almeno n°4 avvolgimenti e verificare la tenuta trazionandolo.

(cordino Ø 7-8mm con lung. di ~1,6-1,8 metri per ottenere anello da ~60 cm)

NODI AUTOBLOCCANTI



NODO SVIZZERO O "BELLUNESE"

A CHE COSA SERVE?

Il nodo svizzero o bellunese è particolarmente adatto come autobloccante con corde dello stesso diametro e si può costruire anche utilizzando il capo della stessa corda impiegata per il recupero (in caso di mancanza di cordini).

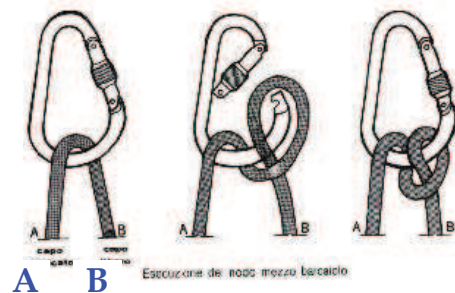
CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Il nodo bellunese deve sempre essere pretensionato e tenuto sotto costante controllo. La parte che svolge la maggior funzione di tenuta è quella costruita dalle spire rivolte verso l'ancoraggio (avvolgimenti su dito e corda)

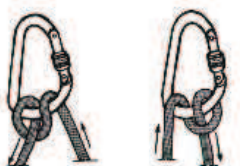
COME SI REALIZZA: Si posiziona il pollice (o l'indice) parallelo alla corda, verso il basso, in direzione del carico e si avvolge lo spezzone di corda iniziando a monte e dando tre giri attorno a dito e corda e poi ancora tre giri sulla sola corda. Si porta ora il capo dello spezzone in alto, lo si infila al posto del dito per poi uscire a metà degli avvolgimenti. Successivamente i vari avvolgimenti vengono ben stretti sulla corda e quindi si realizza sul capo libero un nodo semplice di sicurezza.

Il numero di spire consigliato affinché il nodo dia buone garanzie di tenuta è di tre + tre, eventualmente aumentabili su entrambi i lati in base al tipo di corda e all'aumento del carico.

NODI DI ASSICURAZIONE



Esecuzione del nodo mezzo barcaiolo



Le differenti posizioni del nodo

MEZZO BARCAIOLO

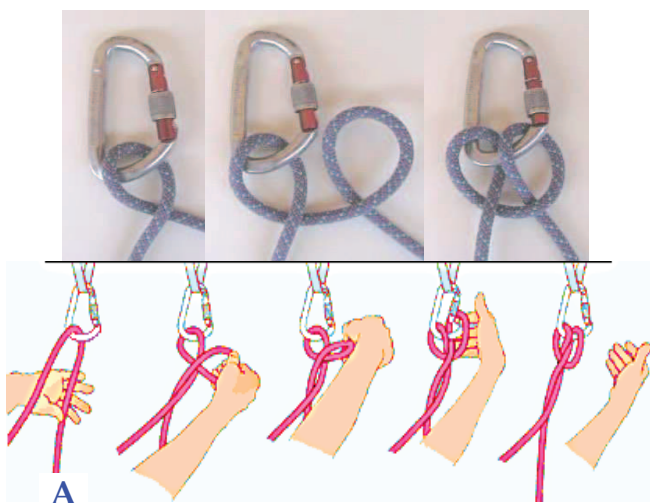
A CHE COSA SERVE?

Ad assicurare dinamicamente il compagno di cordata su ancoraggio fisso. Viene anche usato nei casi di necessità per calare il ragazzo in difficoltà e/o tranquillizzare la sua discesa.

CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

È un nodo che ha una caratteristica unica, attraverso la sua struttura consente di reggere con il minimo sforzo grossi pesi applicati alla corda e nello stesso tempo consente la calata o il recupero del ragazzo con estrema facilità.

COME SI REALIZZA: Infilata la corda nel moschettone a pera, l'asola chiusa va eseguita con il capo scarico (B) tenendo presente che il capo carico (A) deve sempre trovarsi dalla parte del braccio fisso del moschettone per solleccitarlo meno. A nodo eseguito chiudere sempre la ghiera del moschettone a pera meno ¼ di giro.



BARCAIOLO

A CHE COSA SERVE?

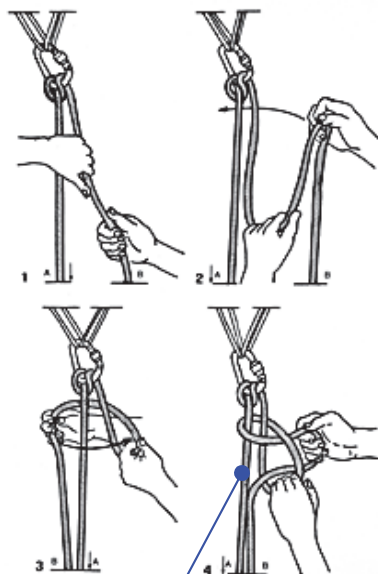
È il nodo universalmente usato per l'autoassicurazione. Serve anche in caso di realizzazione di corde fisse per bloccare tratti di corda.

CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

È di veloce esecuzione, permette una rapida regolazione della distanza dell'autoassicurato dall'ancoraggio senza dover staccare il nodo. È importante saperlo eseguire velocemente e in particolare, direttamente nel moschettone con una sola mano. Il moschettone su cui si costruisce deve essere a ghiera.

COME SI REALIZZA: Infilata la corda nel moschettone a ghiera, si prende la corda più "lontana" (A) e ruotandola in senso orario si crea un'asola. La si incrocia con il moschettone, si inserisce e si chiude la ghiera meno ¼ di giro. (disegno a fianco)

ASOLA DI BLOCCAGGIO E CONTRASOLA (NODO DI SICUREZZA)



ASOLA DI BLOCCAGGIO

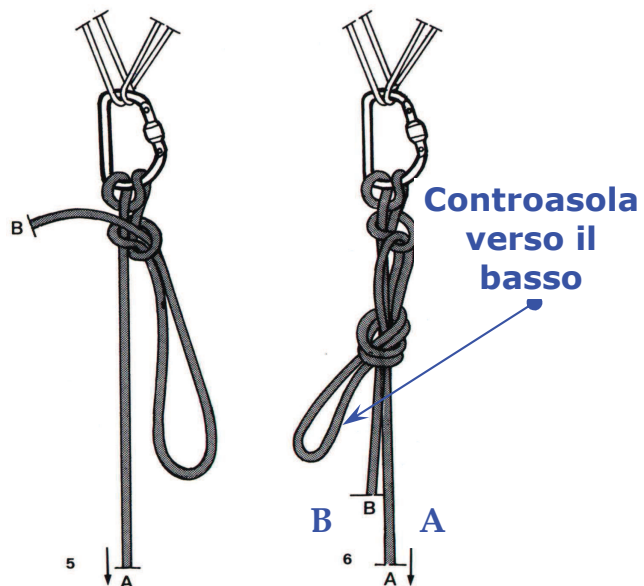
A CHE COSA SERVE?

Permette di bloccare (e successivamente, se necessario, liberare) lo scorrimento del nodo mezzo barcaiolo nel caso la corda entri in tensione, ad esempio per effetto del compagno di cordata o del ragazzo appeso alla corda.

CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Dopo averla eseguita colui che manovra la corda ha entrambe le mani libere, pur mantenendo in sicurezza nella posizione acquisita il compagno di cordata/ragazzo

COME SI REALIZZA: L'asola di bloccaggio va eseguita il più vicino possibile al $\frac{1}{2}$ barcaiolo in modo che l'assestamento dell'asola non crei ulteriore discesa del compagno di cordata/ragazzo. Posizionare il pollice della mano libera verso il basso, sulla corda che trattiene, impugnata la corda la si rovescia ottenendo un'ansa, con l'altra mano si ruota in senso antiorario la corda che eccede dall'ansa abbracciando entrambi i rami della corda creando un nodo (asola) che blocca lo scorrimento.



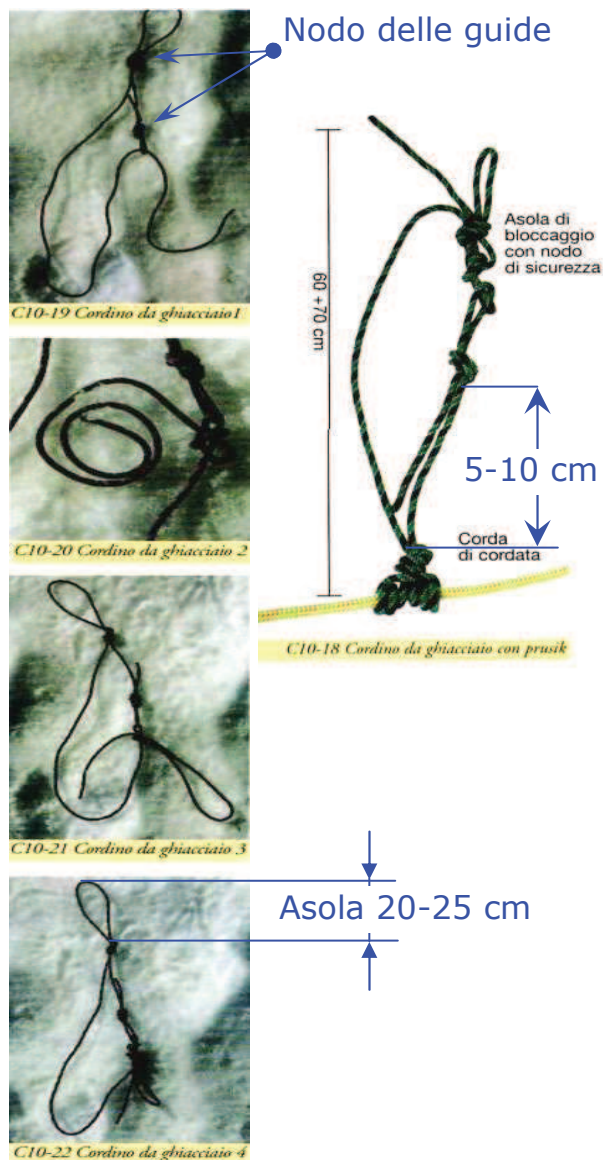
CONTRASOLA O NODO DI SICUREZZA

A CHE COSA SERVE?

Per maggior sicurezza all'asola di bloccaggio è opportuno fare sempre anche una contrasola, cioè un nodo di blocco, eseguito sull'asola stessa, che evita il rischio involontario dello scioglimento dell'asola.

SUGGERIMENTO: Durante la sua realizzazione, si deve fare attenzione ad "abbracciare" nella contrasola, entrambi i rami delle corde, sia quello carico (A) che quello utilizzato per realizzare l'asola di bloccaggio (B) scarico. Inoltre è necessario realizzare la contrasola rivolta verso il basso, per evitare facili scioglimenti.

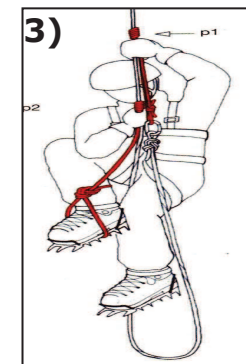
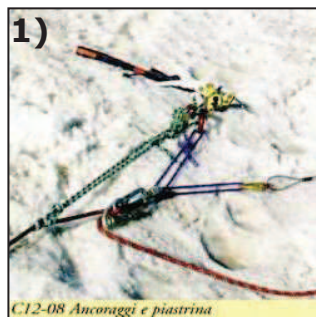
CORDINO DA GHIACCIAIO PER PRUSIK



CORDINO DA GHIACCIAIO

A CHE COSA SERVE?

- 1) per ancorare e bloccare il compagno caduto in un crepaccio, infilando nell'anello di corda la piccozza. Questo sistema permette di svincolarsi dalla corda di cordata, dopo essersi accertati che l'ancoraggio prescelto rappresenti di per se stesso un sostegno di assoluta garanzia
- 2) per bilanciarsi con la mano, mentre il corpo è tutto proteso in avanti durante il sondaggio dei crepacci
- 3) nel caso di caduta in un crepaccio: con la semplice aggiunta di un anello di corda, questo prusik posto davanti al nodo di cordata permette di scaricare immediatamente il peso del corpo infilandovi un piede.



CHE CARATTERISTICHE PARTICOLARI HA?

Questo cordino, durante la marcia non si impugna e viene fatto passare sotto una fettuccia dell'imbracatura

COME SI REALIZZA: Ciascun componente realizza sulla corda un nodo prusik mediante anello di cordino, congiungendo i capi tramite asola di bloccaggio e nodo di sicurezza (contrasola). Vedere sequenza a fianco

Per la costruzione del cordino da ghiacciaio utilizzare ESCLUSIVAMENTE il kevlar lunghezza 3,5m; diametro 5,5mm